

NOTIZIE SUGLI AUTORI

LEONARDO ANDREOLI (leon.andr@libero.it) è dottore di ricerca in storia e critica dei beni artistici e ambientali. Ha sviluppato una lunga ricerca, dalla laurea magistrale e attraverso il dottorato, sugli ingenti assieme documentari relativi a Francesco Novati, in preparazione a uno studio, ora in elaborazione, delle peculiari interrelazioni fra storia dell'arte, filologia e storia sociale suggerite dalla figura del medievista cremonese. È stato tra i curatori della mostra dedicata a Novati presso la Biblioteca Nazionale Braidense (Milano, 2016). Si occupa di storia della critica d'arte e di divulgazione; svolge attività didattica presso scuole superiori.

VINCENZO CASSÍ (valensvallensis@gmail.com), laureato in Lettere presso l'Università di Bologna (tesi in Filologia Romanza, relatore prof. Formisano); ha conseguito il diploma di Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Bologna. Attualmente sta svolgendo il dottorato in Filologia Romanza presso l'Università di Siena, con un progetto di ricerca incentrato sullo studio ed edizione del *Cantare di Giusto Paladino*.

ALFONSO D'AGOSTINO (alfonso.dagostino@unimi.it) è, dal 1986, ordinario di Filologia romanza nell'Università degli Studi di Milano, dove insegna anche Filologia italiana. È membro effettivo dell'Istituto Lombardo, Accademia di Scienze e Lettere. Ha scritto una ventina di libri e un centinaio di saggi, dedicati a vari aspetti della disciplina (letterature romanze, linguistica, ecdotica). Si è occupato di prosa, epica, lirica, teatro. Tra i suoi ultimi titoli: *Il Medioevo degli antichi* (con D. Mantovani, S. Resconi, R. Tagliani), Milano, 2013 e *Il fabliau della vedova consolata* (con S. Lunardi), Milano, 2013.

MARCO FEDERICI (albricia@libero.it) è nato a Roma nel 1980. Ha conseguito il titolo di Dottore in Filologia e Letterature Romanze presso la "Sapienza" Università di Roma (2011) e ha vinto un assegno di ricerca in Letteratura spagnola all'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (2012-2016). I suoi interessi riguardano la traduzione di novelle italiane in Spagna nel Cinquecento e l'editoria in lingua spagnola nella Napoli del viceré Toledo (1532-1553). Ha pubblicato l'edizione dell'*Honesto*

y agradable entretenimiento de damas y galanes di Francisco Truchado (Roma, Nuova Cultura, 2014) e della *Historia de la guerra y presa de África* di Pedro de Salazar (Napoli, L'Orientale, 2015).

BEATRIZ HERNÁN-GÓMEZ PRIETO (beatriz.hernan@unimi.it) è professoressa di Cultura spagnola nell'Università degli Studi di Milano. Le sue ricerche riguardano la letteratura iberoromanza, spesso in relazione con le arti figurative, la lessicografia storica castigliana, le relazioni fra Italia e Spagna e la cultura linguistica e letteraria asturiana del Novecento. È autrice dei libri: Ilarione da Bergamo, *Viaggio al Messico* (Roma 2002), José García Peláez, *La media cama* (Milano 2012) e Id., *Esbozo del Diccionario de bable del centro y oriente de Asturias* (Oviedo, 2015). In campo medievale ha pubblicato saggi sulla prosa prealfonsina, su Alfonso X (anche in rapporto con Gautier de Coinci), su *Otas de Roma*, su Juan de Mena e, nel numero 2/2 (2014) di questa rivista, sulla traduzione castigliana del *Decameron*.

SIMONE MARCENARO (simone.marcenaro@unimi.it) è assegnista di ricerca in Filologia romanza presso l'Università Statale di Milano. Già docente all'Università di Santiago de Compostela, si è occupato prevalentemente di lirica galego-portoghese, indagata tanto nei suoi aspetti retorici e stilistici (*L'equivocatio nella lirica galego-portoghese medievale*, Alessandria 2010), quanto nelle monografie che offrono l'edizione critica di singoli trovatori come Roi Queimado (2010), Pero Garcia Burgalés (2012), Osoiro Anes (2012), Afonso Anes do Coton (2015). Ha altresì pubblicato contributi sulla lirica dei trovatori provenzali e sulla poesia italiana del Duecento, soffermandosi sulla produzione satirica di Rustico Filippi e Cino da Pistoia, e sulle tenzoni di argomento metaletterario.

CALOGERO GIORGIO PRIOLO (giorgiopriolo@libero.it) Dottorando presso l'Università per Stranieri di Siena (XXXI ciclo) e Cultore di Filologia della Letteratura Italiana presso l'Università degli Studi di Torino. Si è dedicato soprattutto alla letteratura cinquecentesca: ha valutato (tesi triennale) l'apporto delle *Prose della volgar lingua* di Bembo alla trattatistica metrica. Per lo stesso secolo si è occupato della diffusione e ricezione dell'opera dell'Alighieri, studiando (tesi magistrale) un testimone tardo della *Vita nuova* – R 95 sup. della Biblioteca Ambrosiana. Lavora all'*Esposizione* alla *Commedia* di Bernardino Daniello per l'Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi.

FEDERICO RUGGIERO (federico.ruggiero@uniroma1.it) è nato a Napoli nel 1988. Ha conseguito la laurea triennale in Lettere moderne presso l'Università di Napoli "Federico II" (2011), discutendo una tesi sulla tradizione del *De vulgari eloquentia* e sulla traduzione datane da Gian Giorgio Trissino. Ha poi proseguito gli studi filologico-linguistici presso la "Sapienza" – Università di Roma discutendo una tesi avente per argomento l'edizione critica e commentata del piccolo *corpus* di testi ascrivibili a Bruscazio da Rovezzano, rimatore politico del tardo Trecento (2014). Attualmente è dottorando in Italianistica presso il medesimo ateneo, e lavor all'edizione critica del commento in volgare all'*Inferno* di Guiniforte Barzizza. Si interessa soprattutto di lirica italiana delle origini e di esegesi dantesca fra Tre e Quattrocento.

DIEGO STEFANELLI (diego.stefanelli@yahoo.it) ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filologia Moderna presso l'Università degli studi di Pavia. Ha discusso una tesi dal titolo *Positivismo e idealismo in Italia e in Germania: il problema dello stile fra linguistica e critica letteraria*. Si occupa di tematiche legate alla storia e alla teoria della critica letteraria, in particolare dei rapporti tra critica italiana e tedesca nella prima metà del Novecento.

ROBERTO TAGLIANI (roberto.tagliani@unimi.it), dottore di ricerca in Filologia Romanza, svolge la propria attività presso l'Università degli Studi di Milano. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la letteratura arturiana tra Francia e Italia (XIII-XV secolo), i romanzi in versi in lingua d'oïl (XII secolo), la letteratura misogina antico-francese (XIII secolo), la letteratura didattica dell'Italia settentrionale (XIII-XV secolo), la linguistica storica d'area settentrionale, lombarda e veneta (XIII-XV secolo). Nel 2016 è stato tra i curatori della mostra dedicata a Francesco Novati presso la Biblioteca Nazionale Braidense di Milano. Codirige, insieme a Paolo Borsa, la collana «Medioevi» presso l'editore milanese Ledizioni.